

RELAZIONE TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2005

**Consiglio di amministrazione
5 maggio 2005**

**ACQUE POTABILI
GRUPPO**

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili
Sede sociale in Torino, corso Re Umberto, 9 bis
Capitale sociale euro 4.076.261 interamente versato
per n. 8.152.522 azioni da 0,5 euro

GRUPPO ACQUE POTABILI

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL PRIMO TRIMESTRE 2005

Premessa	3
Criteri di redazione	6
Risultati economici	7
Indebitamento finanziario netto	10
Investimenti	10
Andamento operativo e fatti di rilievo	11
L'evoluzione prevedibile della gestione	13

La relazione trimestrale non è oggetto di certificazione
da parte della società di revisione

Premessa

I risultati del Gruppo Acque Potabili, nel primo trimestre, sono stati caratterizzati da un positivo andamento della gestione operativa.

Nel primo trimestre del 2005 l'utile operativo del Gruppo ammonta a 2.050 mila euro, con un incremento di 142 mila euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Tali risultati sono stati ottenuti dal Gruppo in un contesto normativo ancora incerto in cui perdura l'assenza di provvedimento tariffario ormai da circa tre anni.

Le vendite acqua al termine del primo trimestre 2005 hanno raggiunto i 21,7 milioni di metri cubi, contro i 21,2 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente e il numero dei Clienti acqua è stato di 254.813 unità (251.619 unità al 31 marzo 2004), corrispondenti a circa 823.400 abitanti.

Le linee strategiche per promuovere lo sviluppo saranno orientate alla partecipazione, come partner industriale, alle gare per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nei vari Ambiti Territoriali Ottimali, e all'avvio di iniziative di aggregazione nelle aree ove le Società sono presenti con rapporti concessori salvaguardati.

A fine anno 2004 sono state emanate due circolari, datate 6 dicembre 2004 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 13 dicembre 2004, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in materia di affidamento "in house" del servizio idrico integrato e di affidamento a società a capitale misto pubblico-privato, volte a disciplinare e definire le condizioni essenziali e non eludibili per ricorrere agli affidamenti suddetti nel rispetto dei principi di diritto comunitario.

La Circolare, inoltre, recita che la durata della società "in house", precisata nell'atto di affidamento, dovrà essere motivata e obbligatoriamente limitata al tempo necessario per il superamento degli impedimenti all'effettiva messa in concorrenza del servizio, da attuarsi mediante la concessione a terzi, ovvero all'affidamento

diretto a società a capitale misto pubblico-privato previa individuazione del socio privato mediante procedimento di gara ad evidenza pubblica.

Parimenti, il decreto Matteoli riconferma che il socio privato della società a capitale misto deve essere scelto antecedentemente all'affidamento della concessione del servizio, con gara ad evidenza pubblica e il socio privato deve avere una partecipazione "sostanziale" sia qualitativa che quantitativa.

Come noto, nella parte finale dell'anno, nell'ambito del programma di riorganizzazione delle attività, Italgas S.p.A. ha stipulato un contratto di vendita per la cessione dell'intera quota azionaria di controllo detenuta nella capogruppo Acque Potabili S.p.A. (pari al 67,05%), acquisita da NUOVA SAP S.p.A., società controllata pariteticamente da AMGA S.p.A. di Genova e SMAT S.p.A. di Torino; l'operazione si è conclusa il 15 marzo 2005.

Successivamente al nuovo assetto proprietario, le Società del Gruppo hanno provveduto ad adempiere agli obblighi di pubblicità mediante iscrizione alla Camera di Commercio della dichiarazione attestante il venir meno della soggezione all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A.; la controllante NUOVA SAP, a far data dal 15 marzo 2005, si è surrogata a ENIFIN S.p.A. (società finanziaria del Gruppo ENI) nel rapporto di credito verso Acque Potabili S.p.A., provvedendo al saldo dell'esposizione debitoria per euro 29.207.834,72.

In merito all'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS, le Società del Gruppo stanno proseguendo le attività propedeutiche alla loro prima applicazione, avvalendosi della facoltà di poter continuare a redigere con i precedenti principi contabili la prima relazione trimestrale 2005, con possibilità di arrivare al 30 settembre 2005 predisponendo, in tal caso, appositi prospetti di riallineamento relativamente alle informazioni di "patrimonio netto e di risultato economico".

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

	in migliaia di euro		
	PRIMO TRIMESTRE		
	2003	2004	2005
Ricavi della gestione caratteristica	12.626	12.736	13.181
Margine operativo lordo	4.014	4.457	4.695
Utile operativo	1.552	1.908	2.050
Investimenti	2.962	3.175	2.797
Indebitamento finanziario netto	24.223	14.175	16.836

PRINCIPALI DATI OPERATIVI

	PRIMO TRIMESTRE		
	2003	2004	2005
SETTORE ACQUA E ALTRE ATTIVITA'			
1) Clienti acqua	251.763	251.619	254.813
2) Abitanti acqua (*)	909.000	823.401	823.401
3) Acqua venduta (milioni di mc.)	21,5	21,2	21,7

(*) Dato desunto da censimento ISTAT 2001.

Criteri di redazione

La relazione trimestrale al 31 marzo 2005 è stata redatta applicando i criteri stabiliti dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) con regolamento di cui alla deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Poiché la Capogruppo Acque Potabili è tenuta alla redazione di conti economici consolidati, in base al Capo III del D.Lgs. n. 127/91, la relazione trimestrale è redatta su base consolidata.

L'area di consolidamento, rimasta invariata rispetto al 31 marzo 2004, riguarda la Capogruppo Acque Potabili S.p.A. e le imprese controllate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A., possedute al 100% dalla stessa.

Il documento è stato redatto in migliaia d'euro.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al primo trimestre 2005 ed è confrontato con i dati relativi al corrispondente periodo degli esercizi precedenti.

Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 marzo 2005 e sono confrontate con i dati relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella redazione della relazione trimestrale al 31 marzo 2005 sono stati applicati gli stessi criteri di redazione e di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004.

RISULTATI ECONOMICI

(in migliaia di euro)

	PRIMO TRIMESTRE		
	2003	2004	2005
Ricavi della gestione caratteristica	12.626	12.736	13.181
Altri ricavi e proventi	1.896	1.958	1.478
RICAVI TOTALI	14.522	14.694	14.659
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(7.738)	(7.370)	(6.930)
Costo lavoro	(2.770)	(2.867)	(3.034)
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.014	4.457	4.695
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(2.378)	(2.472)	(2.545)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(84)	(77)	(100)
UTILE OPERATIVO	1.552	1.908	2.050

Primi tre mesi

Il **Conto economico** dei primi tre mesi del 2005 chiude con un utile operativo di 2.050 mila euro, con un incremento di 142 mila euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. L'aumento del margine operativo lordo di 238 mila euro deriva essenzialmente da:

- l'aumento dei ricavi della gestione caratteristica di 445 mila euro;
- il decremento degli altri ricavi per 480 mila euro;
- la riduzione dei costi per l'acquisizione di materie prime, materiali e servizi per 440 mila euro;
- l'aumento del costo del lavoro per 167 mila euro.

Le variazioni sono dovute essenzialmente all'incremento delle vendite acqua, passate dai 21,2 milioni di metri cubi del primo trimestre 2004 ai 21,7 milioni di metri cubi del primo trimestre 2005, e alla riduzione dei costi per acquisti, prestazioni di servizi

e costi diversi, che hanno compensato la riduzione degli altri ricavi e proventi e l'aumento dei costi di lavoro derivante dall'aumento del personale in forza, passato dalle 313 unità del 31 marzo 2004 alle 319 unità del primo trimestre 2005, e alla normale dinamica salariale.

I "ricavi della gestione caratteristica" (13.181 mila euro), comprendono prevalentemente ricavi per vendita acqua per 12.277 mila euro.

Risultano così ripartiti per settore di attività:

	PRIMO TRIMESTRE	
	in migliaia di euro	
	2004	2005
- Settore acqua	11.844	12.277
- Altre attività	892	904
Totale	12.736	13.181

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione acqua, il Gruppo nei primi tre mesi ha venduto 21,7 milioni di metri cubi, contro i 21,2 milioni di metri cubi del corrispondente periodo dell'anno precedente, a 254.813 clienti (251.619 al 31 marzo 2004), corrispondenti a circa 823.400 abitanti.

I ricavi per altre attività si attestano a 904 mila euro e si riferiscono alla gestione di impianti di terzi e alla costruzione di impianti per conto terzi.

Gli "altri ricavi e proventi" si decrementano di 480 mila euro e sono afferenti ai rapporti con la clientela, per allacciamenti e modifiche impianti correlati ad un normale andamento operativo, e all'aggio per l'incasso, per conto degli Enti Concedenti, delle quote di depurazione e fognatura su una parte dei comuni gestiti. Il decremento risente dell'assenza della plusvalenza, realizzata nel 2003, derivante dall'eliminazione del fondo relativo ai beni gratuitamente devolvibili della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. e dalla dismissione da parte della capogruppo Acque Potabili dei beni inerenti le concessioni dei Comuni di Domodossola e Trontano per oltre un milione di euro.

I costi per “acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi” sono diminuiti di 440 mila euro e si attestano sui 6.930 mila euro, prevalentemente per la riduzione dei costi per servizi esterni e per la ridefinizione del contratto relativo alla gestione della clientela con Eni S.p.A. – Divisione Gas & Power.

Il “costo lavoro” si incrementa di 167 mila euro rispetto ai primi tre mesi del 2004, per effetto dei maggiori oneri derivanti dal già citato aumento del personale in forza, stante il rientro parziale delle attività inerenti la gestione dei Clienti.

Gli “ammortamenti” (2.545 mila euro relativi alle immobilizzazioni materiali e 100 mila euro relativi alle immobilizzazioni immateriali) sono aumentati di 96 mila euro, e variano per effetto degli investimenti del periodo.

Indebitamento finanziario netto

	31/3/2004	31/12/2004	31/3/2005
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanz. nette) a lungo termine	0	0	0
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanz. nette) a breve termine			
Debiti finanziari	21.029	27.029	29.209
Disponibilità liquide	(6.837)	(6.027)	(12.373)
Crediti finanziari	(17)	-	-
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	14.175	21.002	16.836

L'**indebitamento finanziario netto**, per la totalità a breve termine, al 31 marzo 2005 ammonta a 16.836 mila euro rispetto alle 21.002 mila euro al 31 dicembre 2004, con un miglioramento di 4.166 mila euro; la situazione finanziaria del Gruppo è correlata all'evolversi delle attività di fatturazione e recupero credito e di pagamenti ai fornitori.

INVESTIMENTI		
	in migliaia di euro	
	PRIMO TRIMESTRE	
	2004	2005
Investimenti ACQUA	3.175	2.797
Investimenti in altre attività	0	0
Di cui :		
MATERIALI	2.899	2.771
IMMATERIALI	276	26

Gli investimenti al 31 marzo 2004, pari a 3.175 mila euro, si decrementano di 378 mila euro (-11,9%), rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Andamento operativo e fatti di rilievo

Le Società del Gruppo, marginalmente il Monferrato, hanno continuato, nei primi tre mesi, ad operare nei settori tradizionali di loro competenza, effettuando investimenti destinati all'estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti.

I Clienti acqua del Gruppo al 31 marzo 2005 sono 254.813, con un incremento di 628 unità rispetto al 31/12/2004, mentre rispetto al primo trimestre 2004 l'incremento è di 3.194 unità.

I Comuni in concessione sono 107 (oltre a n° 12 gestioni di frazioni di Comuni); tre Comuni sono gestiti per conto di Italgas, uno è gestito per conto (Andora) e uno è gestito in associazione con Italgas S.p.A. (Chivasso); sono attive inoltre sei forniture d'acqua ad altri Comuni.

Nel settore delle acque reflue si intrattengono rapporti con diciassette Comuni per la depurazione e con dieci Comuni per la rete fognaria.

Oltre a quanto già esposto nella relazione sulla gestione al bilancio, tra i fatti di rilievo va segnalato che in seguito alla variazione nell'azionariato di controllo della capogruppo Acque Potabili derivante dalla dismissione della partecipazione detenuta da Italgas S.p.A. acquisita da NUOVA SAP S.p.A., quest'ultima, essendo tenuta a promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria delle azioni in circolazione, ai sensi degli art. 102 e 106 primo comma del D.Lgs. 58/98, ha provveduto alla pubblicazione del documento di offerta relativo all'operazione in data 4 maggio 2005 su Il Sole 24 Ore. L'Offerta avrà inizio il 16 maggio 2005 e terminerà il successivo 17 giugno estremi inclusi.

Inoltre, in data 26 aprile 2005, è stato sottoscritto un accordo parasociale che disciplina i rapporti tra NUOVA SAP S.p.A. e le controllanti AMGA e SMAT, e Compagnie Generale des Eaux, già azionista del Gruppo Acque Potabili.

L'accordo disciplina inoltre la composizione societaria di Acque Potabili, successivamente alla conclusione dell'offerta e la riorganizzazione del Gruppo Acque Potabili.

L'estratto dell'accordo parasociale è stato pubblicato in data 4 maggio su Il Sole 24 Ore, ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

Nel settore operativo, la controllata Acquedotto di Savona S.p.A. a far data dal 1° aprile 2005 ha dismesso la gestione per conto del Comune di Andora.

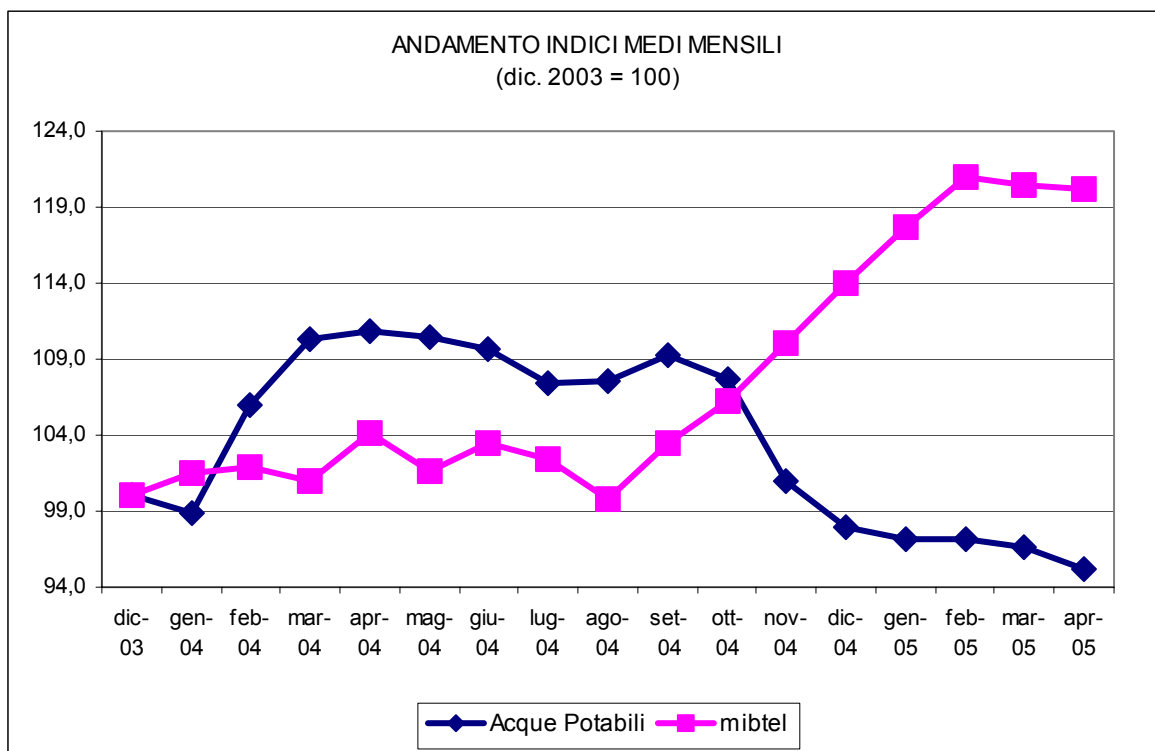
Risorse

I dipendenti a ruolo delle Società del Gruppo Acque Potabili erano, a fine trimestre, in numero di 288 unità rispetto alle 294 unità del corrispondente periodo dell'anno precedente, con un decremento di 6 unità; nel corso del trimestre il personale si è ridotto di 1 unità rispetto alle 289 del 31/12/2004.

I dipendenti in forza al 31 marzo 2005 erano pari a 319 unità, con un incremento di 6 unità rispetto al 31 marzo 2004 e sono rimasti invariati rispetto al 31/12/2004.

Al 30 aprile 2005 il numero dei dipendenti a ruolo è pari a 288 unità e quello dei dipendenti in forza, in conseguenza anche del rientro presso Italgas S.p.A. (in numero di cinque) dei dirigenti distaccati presso le Società del Gruppo Acque Potabili, si attesta a 316 unità.

Andamento del titolo



L'evoluzione prevedibile della gestione

Ipotizzando che le condizioni per il resto del 2005 si mantengano nella normalità, si prevede che il numero dei Clienti nel 2005 debba attestarsi sulle 257.000 unità e gli investimenti complessivi in immobilizzazioni materiali ed immateriali in circa 14 milioni di euro.